

LA RELAZIONE

di Gianni Casubaldo©

- Buongiorno sig. Quondam. Mi prepari una relazione dettagliata, deve essere pronta per il Consiglio di venerdì! -

- Ok sig. Direttore. -

Scrivere, scrivere ed ancora scrivere! Serve per descrivere, giustificare, chiedere e mostrare una certa realtà a modo di chi la scrive naturalmente! Quando inizi a scrivere qualcosa, sai benissimo che stai facendo un gioco con le tue parole, quelle che traducono ciò che hai visto, ascoltato e quello che...insomma bisogna far conoscere.

Ma una relazione si può scrivere? È proprio questo il punto pensa Cristiano Quondam, figlio di madre e padre ignoti e cognome messogli dall'orfanotrofio!

Gli viene chiesto di mettere insieme i pezzi di una situazione fino a creare il puzzle di una relazione. È vero, i fatti hanno delle relazioni tra di loro.

Ma prima dei fatti, le relazioni ce li hanno le persone tra di loro, o con gli animali, con le cose.... Ma anche no! È proprio questo il punto per Cristiano! Le persone possono anche non avere relazioni. Le loro storie possono anche essere storie di solitudini, di mancanze, di isolamenti forzati, ma sempre storie sono. Potremmo chiamarle le storie delle relazioni mancate? Un po' pericolosa una cosa del genere da raccontare al capo.

Cristiano più ci pensa e più si convince che le relazioni sono fatte per essere su carta o si file di scrittura: parole messe insieme in discorsi che

possono oscillare tra il formale e l'informale, tra il teorico e il pratico, tra la realtà e l'immaginazione camuffata bene da sembrare realtà.

È come se al mondo non gli fregasse niente di quello che pensi, di quello che funziona o non funziona, l'importante è che descrivi. E se la descrizione ne vale la tua posizione, il tuo lavoro....il prodotto lo devi confezionare bene.

Ma quando Cristiano pensa alle relazioni non può non pensare oltre la scrivania del suo lavoro. Le parole sono fatte per essere conosciute! Non siamo pappagalli che ripetono le parole degli altri. E allora Cristiano pensa che quel file da riempire è sì un obbligo lavorativo, ma forse non è una vera e propria relazione.

La relazione per Cristiano gli fa venire in mente la passione, uno strano miscuglio di sentimenti che vanno e vengono e non sempre escono dalla propria bocca. Quando non escono, con chi dovrebbero relazionarsi se non con se stessi?

Le passioni smuovono le persone più di ogni cosa al mondo. Sono come le auto che iniziano a muoversi senza l'ok del conducente e tu vai...Ma la direzione è anarchica e spesso sono dei percorsi che si rigirano su se stessi ed è proprio qui che ci vuole la relazione! Io, la passione e te. Ma i conti a Cristiano non tornano, perché non basta un numero uno a farli, così non si somma niente!

Io relazio, tu relazioni, egli relaziona, noi relazioniamo, voi relazionate, essi relazionano. Con chi??

Cristiano Quondam non aveva dubbi, anche se le passioni gli creavano dentro effetti collaterali di certa provenienza ma di dubbia risoluzione, per non esporsi, per far contenti gli altri e far sentire la relazione, risponde

semplicemente alla domanda “Con Chi?”

“Con la vita.”